



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 534 del 7 febbraio 2012, ricevuta il 13 febbraio 2012 con la quale il Comune di Vodo (Belluno) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	POLO SCOLASTICO
provincia di	BELLUNO
comune di	VODO DI CADORE
proprietà	COMUNE DI VODO DI CADORE (BELLUNO)
sito in	PIAZZA SANTA LUCIA, 1;
distinto al C.F.	foglio 14, particella 705;
confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 745 e 753 – piazza Santa Lucia;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota 28205 del 5 novembre 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 8657 del 12 luglio 2012;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	POLO SCOLASTICO
provincia di	BELLUNO
comune di	VODO DI CADORE
proprietà	COMUNE DI VODO DI CADORE (BELLUNO)
sito in	PIAZZA SANTA LUCIA, 1;
distinto al C.F.	foglio 14, particella 705,
confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 745 e 753 – piazza Santa Lucia,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato POLO SCOLASTICO, sito nel comune di Vodo di Cadore (Belluno), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

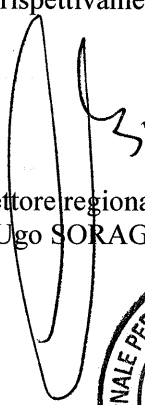
La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 21 febbraio 2014


Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di VODO di CADORE (BL)

"Polo scolastico"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Amministrazione comunale di Vodo di Cadore (BL)

Foglio: 14 **Particella:** 705 (C.F.)

Il complesso degli edifici scolastici di Vodo di Cadore (BL) si trova nel centro del paese ed è composto da tre distinti edifici, edificati in un arco di tempo che va dal 1928 al 1930. Ciascun ambito presenta ingresso indipendente, ospita attività diverse e possiede quote altimetriche e dei piani diversificate. A nord è collocata la Scuola Elementare; al centro un corpo su due livelli che ospita servizi e una saletta polifunzionale (Sala Varonego); a sud la Scuola Materna.

La scuola elementare si attesta come la porzione del complesso che più ha mantenuto integra l'originale conformazione degli anni Trenta. Realizzata su progetto dell'ingegnere Giuseppe Palatini, si sviluppa su un livello seminterrato e due piani fuori terra, che ospitano aule e servizi. L'opera è strutturata in muratura portante di pietra faccia a vista grigia esterna, solai in cemento, copertura in legno con orditura in capriate.

L'edificio, nel corso degli anni, non risulta aver subito pesanti trasformazioni, poiché conserva alcune caratteristiche originali, come ad esempio il succitato e articolato sistema di capriate di copertura. Negli anni Ottanta è stata realizzata una bussola d'ingresso in legno, collocata al pianterreno all'angolo nord-ovest dell'edificio: tale superfetazione è da considerarsi priva di interesse culturale.

La scuola materna, anch'essa realizzata in muratura portante di pietra faccia a vista grigia esterna, copertura in legno e capriate, presenta pianta a "C" ed è caratterizzata da un corpo di fabbrica più alto, verso la piazza e uno più basso, con pianta a "L" che si sviluppa ad ovest. Il fabbricato si articola in un piano seminterrato e due piani fuori terra.

Benché l'edificio risulti rimaneggiato in alcune sue parti nel corso degli anni, motivo per cui le caratteristiche originarie sono poco evidenti, le strutture principali sono rimaste invariate.

Le due scuole, materna ed elementare, erano unite da una palestra aperta che attualmente è stata adibita a sala polifunzionale, denominata Sala Varonego. I prospetti del complesso, in particolare il fronte principale rivolto alla piazza, presentano un interessante paramento murario in pietra faccia a vista grigia. Gli ingressi principali sono incorniciati da eleganti modanature, soprattutto per quanto riguarda la scuola elementare, dove tali stilemi decorativi si estendono anche alle aperture al primo piano. Di rilievo inoltre si connotano stemmi, scritte e, per la sola scuola elementare, barbacani lignei a sostegno delle falde di copertura con peducci e mensole in pietra.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il Polo scolastico di Vodo di Cadore sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1) del D.Lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di edilizia scolastica minore, diffuso in uno dei nuclei frazionali dei comuni della montagna bellunese, risultato delle politiche sociali del terzo decennio del XX secolo, e nel contempo significativa testimonianza di stilemi architettonici riferibili al primo dopoguerra.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Arch. Antonella Ranaldi

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

AR / EL / CRA _verifiche dell'interesse

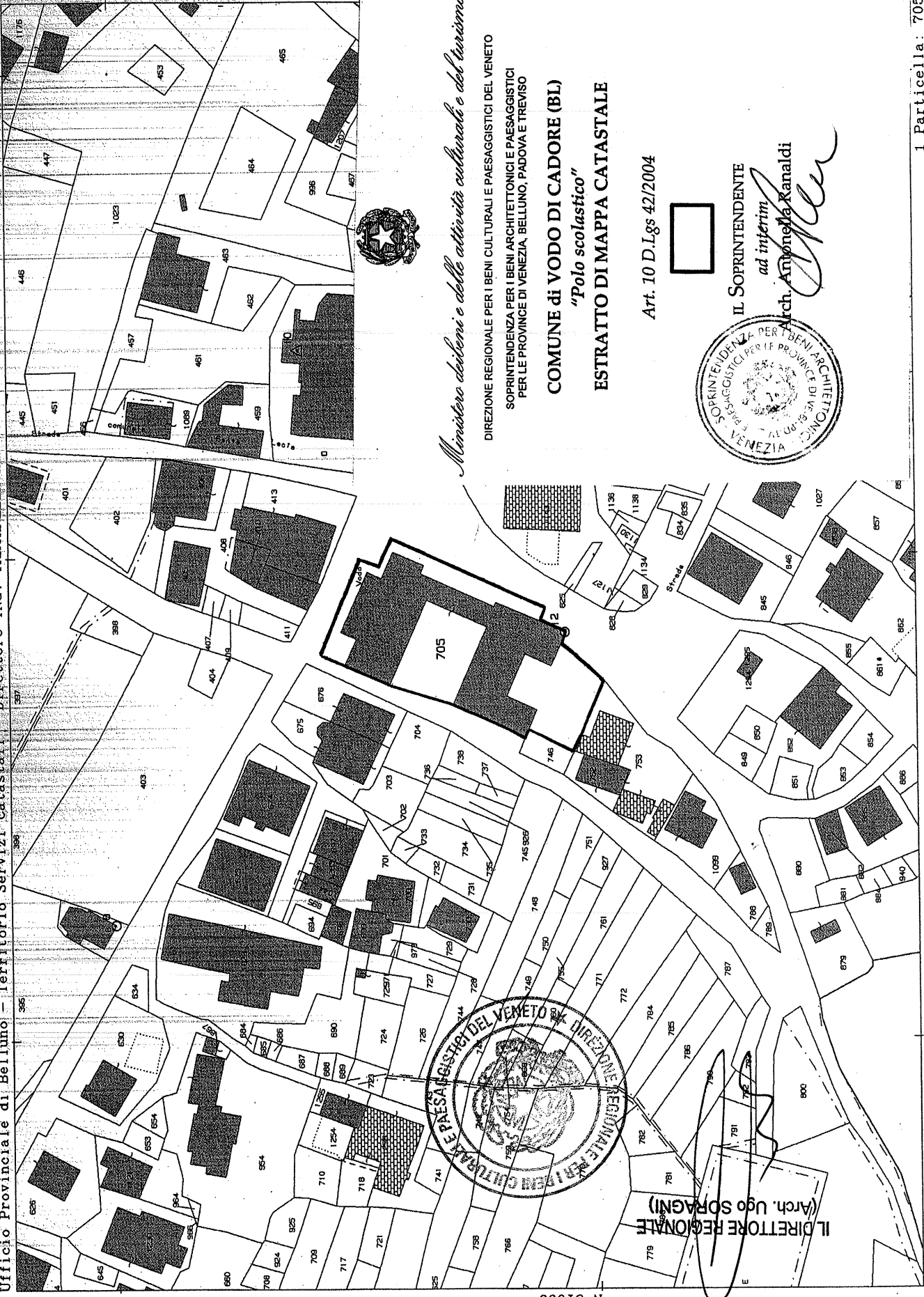


Ufficio Provinciale di Belluno - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. TRACANELLA ALBERVIGNA telematica esente per fini istituzionali

22-011-2018 12.49
Prot. n. 1151202/2018

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

Comune: VODO DI CADORE
Foglio: 14



Ministero delle Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SORPRENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

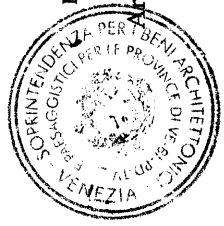
COMUNE DI VODO DI CADORE (BL)
"Polo scolastico"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
ad interim

Arch. Antonella Kanaldi



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SDRAGNI)

N=51600

E=31900

1 Particella: 705